

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	14/1/1604	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Del mio passare a Firenze io non posso affermare a Vostra Signoria cosa niuna		
Contenuto	Non potendo dare affermazioni certe sulla sua presenza a Firenze l'inverno successivo, aspetta gli ordini dei "Serenissimi Padroni" [il Granduca di Toscana Ferdinando I e la moglie Cristina di Lorena]. Facendo riferimento poi al viaggio che Castello intraprenderà verso Roma, gli consiglia di "visitare la Madonna Santissima" "innanzi che far cammino". Si complimenta infine per il lavoro circa la 'Gerusalemme Liberata' [di Torquato Tasso, Genova, Pavoni, 1604], classificando sia le stampe più grandi che quelle più piccole meritevoli di far onore al poeta. Nel congedarsi cita [Francesco Maria] Vialardi [cfr. lettera del 29-6-1603: "Io mandai quattro Deità, cioè Giustizia, Fortezza, Marte ed Eloquenza"].		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 151		
Compilatore	Noris Anna		